

COMUNE DI ALFONSINE

PROVINCIA DI RAVENNA

Rep. N. _____

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ALFONSINE, L'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA BASSA ROMAGNA (ASP) E L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER IL CONFERIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI ALFONSINE ALL'ASP DEL SERVIZIO CENTRO DIURNO SOCIO-OCCUPAZIONALE DENOMINATO "L'INCHIOSTRO" E L'INSERIMENTO DI PERSONE DISABILI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA BASSA ROMAGNA.

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso il Comune di Alfonsine, con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

il Comune di Alfonsine C.F. e P.IVA 00242500395, rappresentato dalla D.ssa Antonietta Di Carluccio nella sua veste e qualità di Responsabile dell'Area Cultura e Comunicazione giusta nomina del Sindaco decreti n. 15 e 16 del 27/12/2012 e come tale in legale rappresentanza del medesimo a termini dell'Articolo 107 comma 3 lettera c) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000, domiciliato per la carica nella Residenza Comunale;

E

l'Azienda di Servizi alla Persona della Bassa Romagna con sede a Bagnacavallo C.F.:02295380394, rappresentata dal Presidente Geometra Pier Luigi Ravagli che sottoscrive in base alla delibera del CDA n.8 del 28.03.2013, domiciliato per la carica a Bagnacavallo;

E

l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (P.IVA 02291370399), con sede in Lugo Piazza Martiri n. 1 rappresentata dalla Dott.ssa Carla Golfieri che interviene nel presente atto in qualità di Dirigente dell'Area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e in esecuzione del Decreto del Presidente dell'Unione n. 6 del 19/06/2010;

PREMESSO

- che l'Articolo 10 della legge 08/11/2000, n. 328, avente ad oggetto "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", prevede una nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);
- che il titolo IV della legge regionale 12/03/2003, n. 2, avente per oggetto "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" contiene le norme con le quali la Regione Emilia Romagna, ispirandosi ai principi della legge, prevede abbia luogo il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- che le deliberazioni del Consiglio regionale n. 623 del 09/12/2004 (di seguito DCR 623/2004) e n. 624 del 09/12/2004 (di seguito DCR 624/2004) e della Giunta regionale n. 284 del

- 14/02/2005 (di seguito DGR 284/2005) e n. 722 del 22/05/2006 (di seguito DGR 722/2006), che contengono, unitamente alle linee guida approvate dalla Regione in data 02/02/2006, le indicazioni attuative del titolo IV della L.R. 2/2003, individuano e dettagliano le modalità di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ed affidano ai Comuni della Zona sociale, attraverso il Comitato di Distretto, le funzioni strategiche di governo e di indirizzo dei processi locali che porteranno alla costituzione delle Aziende, prevedendo inoltre che i Comuni possano avvalersi delle ASP per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla sopra citata L.R. 2/2003;
- che la L.R. 2/2003, la DCR 623/2004 e le DGR 284/2005 e 722/2006 indicano nel “*Programma delle trasformazioni aziendali*” il primo strumento fondamentale per il riordino delle IPAB di ciascun ambito di Zona sociale;
 - che il “*Programma delle trasformazioni aziendali*” delle IPAB aventi sede nel Distretto Socio-Sanitario di Lugo è stato approvato dal Comitato di Distretto e costituisce a tutti gli effetti allegato al Piano di Zona 2005/2007, adottato con specifico Accordo di Programma;
 - che le IPAB interessate in attuazione dei sopra indirizzi hanno predisposto e approvato con specifici atti deliberativi la proposta di “Statuto” e il Piano di Trasformazione aziendale;
 - che gli organi consiliari degli Enti pubblici territoriali soci hanno provveduto ad approvare ed a stipulare tra di loro una convenzione prevista dalle DCR 623/2004 e 624/2004 e dalle DGR 284/2005 e 722/2006;
 - che, al termine del percorso previsto dalla normativa regionale più volte citata, l’Azienda è stata costituita con delibera della Giunta regionale n. 92 del 28/01/2008;
 - che la DCR 623/2004 prevede che le Aziende derivanti dal processo di trasformazione delle IPAB devono innanzitutto garantire la continuità dei servizi gestiti dalle stesse Istituzioni ed assumere il ruolo di produzione ed erogazione di eventuali ulteriori servizi nell’ambito e secondo le esigenze della pianificazione locale, così come definita dai Piani di zona (il cui ambito territoriale coincide con quello del Distretto sanitario), attuando un processo di aziendalizzazione, in una logica di sviluppo delle proprie capacità gestionali ed organizzative, per essere in grado di produrre ed erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari necessari alle esigenze della programmazione locale, garantendo efficienza, economicità, qualità delle prestazioni; la L.R. n. 2/2003 prevede infatti, all’articolo 15, comma 4, che i Comuni possano avvalersi delle Aziende per la gestione dei servizi e delle attività, anche ulteriori rispetto a quelli già gestiti dalle Istituzioni;
 - che il “Programma delle trasformazioni aziendali delle IPAB del distretto di Lugo”, approvato con delibera di C.C. del Comune di Alfonsine n. 26 del 13/04/2006, prevedeva il possibile affidamento all’ASP della Bassa Romagna della gestione delle strutture del Comune di Alfonsine;
 - che con convenzione rep. Comune di Lugo n. 7343 del 18/02/2008, tra i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant’Agata sul Santerno, per la partecipazione, in qualità di soci, all’Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della Bassa Romagna”, sono state definite modalità, diritti e obblighi reciproci relativi alla loro partecipazione, in qualità di soci, all’Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della Bassa Romagna, con sede in Bagnacavallo;
 - che con convenzione rep. Unione n. 33 del 29/12/2008 i Comuni del distretto di Lugo hanno conferito all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna le funzioni relative al Settore Sociale e Socio Sanitario, incluse quelle che fino al 31/12/2008 erano delegate all’Azienda USL o gestite dai singoli Comuni medesimi;
 - che con delibera di C.C. n. 88 del 15/12/2009 il Comune di Alfonsine ha approvato il conferimento all’Asp dei Comuni della Bassa Romagna del servizio di Casa Protetta, Centro Diurno e Mini Appartamenti;
 - che con deliberazione della Giunta dell’Unione n. 67 del 25 maggio 2012, è stato approvato l’accordo di programma per l’adozione del Piano di Zona, attuativo 2012, contenente tra le altre, la programmazione del fabbisogno sul territorio dell’Unione di centri socio-occupazionali e laboratori artigianali per l’inserimento diurno di persone disabili;

- che con delibera di C.C. n. ___ del _____ il Comune di Alfonsine ha approvato il conferimento all'Asp dei Comuni della Bassa Romagna del servizio Centro diurno socio-occupazionale per disabili, denominato "L'Inchiostro";
- che con delibera n. 8 del 28.03.2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna ha deliberato di accettare il conferimento del servizio sopra indicato;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - STRUTTURA.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Fanno altresì parte della presente convenzione gli allegati sotto specificati:

- *Allegato n. 1, bozza verbale di concertazione;*
- *Allegato n. 2, scheda economica.*

Articolo 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE.

Il Comune di Alfonsine, in seguito denominato Comune, *conferisce* all'Azienda di Servizi alla Persona della Bassa Romagna, in seguito denominata ASP, la gestione del *servizio Centro diurno socio-occupazionale per disabili "L'Inchiostro"*, in seguito denominato Centro, secondo le modalità di seguito descritte. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna interviene nel presente atto quale titolare della presa in carico e dell'inserimento presso il Centro socio-occupazionale di disabili di grado medio e severo e/o con fragilità psico-sociale.

2.1 Servizio

Il nuovo quadro organizzativo, come delineato nelle premesse, individua nell'ASP il soggetto pubblico titolare della funzione relativa alla produzione del servizio oggetto della presente convenzione.

2.2 Finalità

La gestione del Centro diurno socio-occupazionale per disabili, che si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone con disabilità di grado medio e severo e/o con fragilità psico-sociale, ha come finalità quella di rispondere in modo differenziato ed integrato alle potenzialità degli utenti, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le autonomie personali, le capacità relazionali e sociali, oltre che di qualificare l'offerta complessiva territoriale attraverso la messa in rete dei servizi socio-assistenziali per disabili del territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

2.3 Attività

Il Centro diurno socio-occupazionale per disabili "L'Inchiostro" ha sede ad Alfonsine in Via De Rosa n. 12, presso l'immobile di proprietà del Comune di Alfonsine, denominato "Casa dei due Luigi".

Il Centro ha una capacità ricettiva di n. 10 (dieci) utenti.

Articolo 3 - RESPONSABILITÀ E COMPITI.

3.1 Il Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario - Servizio Anziani e Disabili dell'Unione dei Comuni:

- È titolare della presa in carico della persona disabile e del relativo progetto personalizzato:
 - a) richiede all'ASP l'ammissione degli utenti al Centro. L'inserimento è formalizzato al Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario - Servizio Anziani e Disabili dell'Unione attraverso apposita richiesta da parte della persona stessa o dei suoi familiari previa condivisione del progetto personalizzato.

- Formula il Progetto di Vita e di Cura della persona da inserire definendo i motivi dell'inserimento, i macro-obiettivi da raggiungere nei successivi 6 mesi e nel lungo periodo (3-5 anni) e individuando le modalità di verifica specifiche tramite l'elaborazione di relazione di presentazione del caso in modo da permettere l'elaborazione del Progetto Individuale di intervento per ogni utente inserito.
- Definisce le modalità e i tempi di verifica dell'inserimento in accordo con gli operatori dell'ASP.
- Verifica il risultato delle attività svolte presso il Centro attraverso appositi incontri tra operatori del Servizio Anziani e Disabili dell'Unione e operatori dell'ASP volti all'esame congiunto delle problematiche generali emergenti nello svolgimento delle attività. Altri professionisti potranno essere di volta in volta coinvolti a seconda delle necessità specifiche degli utenti.

3.2 L'ASP dei Comuni della Bassa Romagna:

- E' il produttore dell'attività del servizio relativamente all'accoglienza degli utenti e alla organizzazione delle attività in relazione al grado di abilità possedute da ciascun ragazzo o adulto inserito nel Centro.
- Definisce la programmazione annuale complessiva delle attività, compreso il piano dell'animazione, attraverso le seguenti finalità di dettaglio:
 - a) rafforzamento e stabilizzazione nel tempo delle competenze di tipo relazionale, operativo e produttivo, maturate precedentemente in percorsi di formazione professionale o in attività socio occupazionali;
 - b) sviluppo e/o consolidamento delle autonomie personali e delle competenze relazionali e sociali;
 - c) sostegno al ruolo di cura della famiglia.

A tale scopo dovranno essere garantite le seguenti attività:

- 1) attività lavorative caratterizzate da mansioni attinenti il processo di fotocopiatura, stampa e piegatura e creazione di manufatti adeguati alle eventuali richieste di "mercato";
- 2) attività di computer;
- 3) attività educative, di socializzazione interne ed esterne e di promozione delle autonomie personali e sociali adeguate alle caratteristiche degli utenti, volte al mantenimento delle relazioni con l'esterno, con i familiari e con il tessuto amicale, sociale e del volontariato locale;
- 4) attività come previste dalla convenzione fra Comune di Alfonsine e Comitato Cittadino per l'Handicap approvata con delibera giunta comunale di Alfonsine n.119/2008;
- 5) aiuto e assistenza, sulla base dei bisogni individuali e con le modalità previste dal Progetto Individuale, nelle attività quotidiane, nell'igiene della persona e nell'assunzione del cibo.
- 6) assistenza diurna.

La gestione delle attività segue una programmazione settimanale che tiene conto delle singole capacità operative. Gli utenti partecipano alle attività sulla base dei loro Progetti Individuali di intervento, delle loro propensioni e delle loro potenzialità. La programmazione delle attività deve essere condivisa con gli utenti, i familiari e il Servizio Anziani e Disabili dell'Unione dei Comuni.

- Garantisce e verifica lo svolgimento degli incontri periodici degli operatori per la puntuale programmazione settimanale delle attività, oltre allo svolgimento della formazione annuale.
- Definisce il Progetto Individuale di intervento per ogni utente inserito, previo periodo osservativi.
- Provvede agli adempimenti previsti dalle convenzioni e/o contratti di appalto per la fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento del Centro.

- Gestisce eventuali servizi necessari all'attuazione del progetto assistenziale (fra i quali, ad esempio, la fornitura e il consumo dei pasti presso il Centro), richiedendo direttamente la contribuzione agli utenti. La quota di contribuzione è determinata annualmente dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in accordo con l'Assessorato competente del Comune di Alfonsine.
- Trasmette al Servizio Anziani e Disabili dell'Unione:
 - annualmente una relazione tecnica sull'andamento e sul risultato delle prestazioni effettuate a favore di ciascun utente nonché l'elenco aggiornato del personale con relative mansioni e responsabilità e il calendario annuale di attività;
 - mensilmente le presenze/assenze degli utenti e tempestivamente le assenze ingiustificate;
- Promuovere la partecipazione della cittadinanza di Alfonsine e dell'associazionismo locale alle attività ricreative e di socializzazione che si svolgono nel Centro socio occupazionale.

3.3 Il Comune di Alfonsine:

Per lo svolgimento della attività del servizio il Comune mette a disposizione l'edificio situato ad Alfonsine in via De Rosa n.12 con i suoi ambienti, arredi ed attrezzature tecniche. Il comune di Alfonsine si farà direttamente carico delle utenze necessarie all'utilizzo della struttura. Sono inoltre a carico del Comune di Alfonsine le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie e per garantire la funzionalità degli impianti, degli arredi e delle attrezzature. Le eventuali sostituzioni di arredi ed attrezzature sono di competenza dell'ASP che ne caricherà il relativo costo nella rendicontazione annuale.

Articolo 4 – DECORRENZA.

La presente convenzione ha validità dal 01.04.2013 al 31.12.2016.

Le parti possono di comune accordo rivedere in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le clausole convenzionali qualora novità e/o modifiche normative possono comportare un mutamento delle modalità di svolgimento dei servizi ed attività affidati all'ASP o delle condizioni di conferimento dei servizi ed attività medesimi.

Articolo 5 - OBBLIGHI DELL'ASP.

L'ASP si impegna a:

1. Realizzare la gestione dei servizi e degli interventi oggetto della presente convenzione assicurando il rispetto dei principi fissati dall'Articolo 4 del proprio Statuto.
2. Garantire l'esecuzione dei servizi e delle attività secondo le specifiche contenute nella presente convenzione.
3. Assicurare il rispetto, nei confronti del personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, fermo restando la piena e completa responsabilità dell'ASP per eventuali inadempienze.
4. Accendere apposite coperture assicurative, relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subito dagli operatori e per la responsabilità civile verso terzi per i danni causati dagli stessi operatori o dagli utenti nello svolgimento dell'attività. A tal fine l'ASP solleva il Comune di Alfonsine e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da ogni responsabilità civile, penale o amministrativa che possa derivare dai rischi suddetti.
5. Ricevere, individuando specifiche procedure accessibili e comprensibili, i reclami e/o le segnalazioni dei cittadini per eventuali disservizi.
6. Comunicare al Comune di Alfonsine e al Servizio Anziani e Disabili dell'Unione, i referenti con i quali tenere i rapporti operativi.
7. Uniformare la propria attività alle disposizioni per la prevenzione e protezione antinfortunistica e alle norme in materia di sicurezza.
8. Rispettare il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in

particolare, a trattare esclusivamente i dati personali e sensibili indispensabili per le proprie attività istituzionali. L'Unione dei Comuni e l'ASP sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

9. Subentrare nei contratti in essere per la gestione dei servizi oggetto della presente convenzione, in tempi e con modalità da concordarsi con il Comune di Alfonsine.

TITOLO II – ASPETTI GESTIONALI

Articolo 6 - AMMISSIONE E DIMISSIONE DEGLI UTENTI.

L'ammissione degli utenti presso il Centro socio occupazionale prevede le seguenti fasi:

- presentazione all'ASP di relazione ed eventuale documentazione attinente (sintesi del Progetto di Vita e di Cura della persona) da parte del Servizio Anziani e Disabili dell'Unione dei Comuni;
- incontro tra il referente designato dall'ASP e l'Assistente Sociale responsabile del caso - Servizio Anziani e Disabili dell'Unione dei Comuni;
- conoscenza dell'utente da inserire da parte di operatori dell'ASP e inserimento a scopo osservativo per un periodo concordato fra le parti;
- l'ASP, entro un mese dall'inserimento, si riserva di valutare la sua compatibilità/adequatezza rispetto al gruppo di riferimento;
- in caso di assenza prolungata e ingiustificata di un utente dovrà essere rivalutato il progetto individuale;
- le eventuali dimissioni dovranno essere concordate fra l'ASP e il Servizio Anziani e Disabili dell'Unione.

Articolo 7 - PIANI INDIVIDUALI D'INTERVENTO.

L'ASP ha la titolarità della predisposizione e dello svolgimento del progetto socio-educativo all'interno del centro.

Entro due mesi dall'inserimento, per ogni utente ammesso, dovrà essere predisposto, da parte dell'ASP, un Piano Individuale di intervento in cui siano indicati: obiettivi, frequenza, previsione, durata, modalità di svolgimento, prestazioni, tempi di verifica e operatori coinvolti. Per le verifiche individuali sarà attivato un gruppo tecnico, di cui faranno parte l'assistente sociale responsabile del caso e l'operatore referente del laboratorio.

Il Piano Individuale di intervento sarà presentato individualmente alle famiglia dell'utente inserito e/o all'utente stesso in modo da condividere obiettivi e modalità operative.

Articolo 8- LIVELLI DI QUALITÀ DEI SERVIZI.

Compete ai referenti del Servizio Anziani e Disabili dell'Unione la verifica periodica volta alla valutazione delle attività svolte in base all'esito dei progetti individualizzati.

L'ASP si impegna, con cadenza annuale, a distribuire agli utenti o loro familiari il questionario di gradimento del servizio di Centro socio occupazionale il cui esito verrà reso noto al Servizio Anziani e Disabili dell'Unione e al Comune di Alfonsine.

Il Comune di Alfonsine, l'Unione dei Comuni e l'ASP si obbligano ad uno stretto coordinamento al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, l'equilibrio ottimale tra qualità, economicità e efficienza nel rispetto dei ruoli stabiliti dalla normativa vigente e dalla convenzione stessa.

Articolo 9 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.

L'ASP, considerata la sua natura pubblica, può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, può utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti idonei per il conseguimento di elevati livelli di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti del Comune di Alfonsine e dell'Unione dei Comuni.

Articolo 10 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO.

L'erogazione del servizio, così come programmato, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore.

In caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti dall'ASP, quest'ultima dovrà adottare tutte le iniziative dovute ed informare gli utenti. L'ASP avrà cura di informare tempestivamente l'Unione dei Comuni sulla dinamica dell'evento e successivamente, per conoscenza, al Comune di Alfonsine. Congiuntamente saranno definiti gli interventi necessari per la prosecuzione degli interventi e dei servizi.

Articolo 11 - RISORSE UMANE.

Per l'attuazione della presente convenzione l'ASP può avvalersi di tutte le forme contrattuali e delle procedure previste dall'ordinamento vigente. L'attuazione della presente convenzione , rende necessario il trasferimento del personale dipendente del Comune. L'ASP assicura l'inserimento del personale trasferito presso i propri servizi, attraverso percorsi di formazione e/o aggiornamento.

Il personale è fornito di qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali e dovrà essere costantemente aggiornato per potere efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e garantire che i servizi dell'ASP siano dotati del migliore livello qualitativo professionale possibile. Il costo di tutte le risorse umane impegnate deve essere garantito quantitativamente con l'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi.

L'ASP s'impegna ad osservare le vigenti norme di garanzia per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali di cui alla Legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine garantisce la continuità dei servizi e le prestazioni indispensabili previa autorizzazione delle procedure sindacalmente previste.

E' allegato alla presente convenzione (allegato n. 1) il verbale di concertazione che la delegazione di parte pubblica insieme alla delegazione dell'ASP della Bassa Romagna hanno sottoscritto unitamente alle delegazioni sindacali.

TITOLO III – ASPETTI ECONOMICI

Articolo 12 - COORDINAMENTO GESTIONALE E FINANZIARIO DEI SERVIZI.

La responsabilità gestionale e finanziaria del Centro L'Inchiostro di Alfonsine sono ricomprese nell'ambito delle funzioni dell'ASP dei Comuni della Bassa Romagna mediante:

- La formulazione di ipotesi di riorganizzazione dell'offerta da sottoporre al Comune e all'Unione dei Comuni.
- La stipula dei contratti con i fornitori esterni di beni e servizi.
- Lo sviluppo dei percorsi di miglioramento della qualità e della valutazione degli esiti dei percorsi assistenziali.
- La promozione del dialogo, dello scambio e della collaborazione per la realizzazione di attività tra i Centri e le altre strutture/servizi dell'ASP, valorizzando le specifiche esperienze e risorse.
- Il raccordo con altri interventi a favore delle persone con disabilità e con i servizi del territorio

dell'Unione.

- L'uniformità della modalità di rendicontazione della spesa per la gestione.
- La verifica dei costi gestionali a preventivo e consuntivo, nonché il monitoraggio degli equilibri di budget del servizio.
- L'ascolto e il coinvolgimento dei parenti degli utenti.
- La garanzia di informazione delle attività svolte, di rendicontazione economica a carico del Comune.

Articolo 13 - RAPPORTI FINANZIARI.

La "Convenzione tra i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno per la partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della Bassa Romagna" Rep. n. 7343/2008 contiene agli articoli 9 e 11 indicazioni generali sulle modalità di sostenimento dei costi; tali indicazioni devono intendersi integralmente trasfuse nella presente convenzione.

La suddetta convenzione prevede che:

- è compito delle parti stipulare convenzioni che consentano all'ASP di esercitare la propria attività in condizioni di parità di bilancio;
- ogni singola convenzione dovrà indicare le modalità di sostenimento dei costi relativi ai servizi e/o alle attività conferiti all'ASP;
- tutti i costi generali, diretti e indiretti (ivi compresi pertanto i costi attinenti a Direzione, Segreteria, URP, Ragioneria, Organi Istituzionali, ecc.) dovranno essere attribuiti in proporzione ai diversi centri di costo relativi ai servizi/attività erogati.

La scheda economica (allegato n. 2), individua più specificatamente per ogni servizio o attività le tipologie dei costi e dei ricavi.

Articolo 14 - DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO.

La determinazione del costo di produzione e erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, è preventivata dall'ASP, nei propri documenti di programmazione economica e finanziaria, entro il 30 novembre di ogni anno.

Qualora in corso d'anno, sulla base di eventuali indicazioni operative che modifichino i termini degli accordi in oggetto, si rendesse necessario rivedere i preventivi di spesa, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ne dovrà fare motivata richiesta al Comune.

Articolo 15 - RAPPORTI ECONOMICI.

L'ASP, annualmente entro il 31 ottobre, presenta al Comune la previsione di spesa dell'anno successivo. Il Comune discute e concorda, in tempi utili all'approvazione del budget da parte dell'ASP (entro il 30 novembre) la spesa complessiva e le modalità di copertura.

Il Comune assume l'impegno di spesa con atto del Responsabile competente.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, su presentazione di regolare nota da parte dell'ASP corrisponde per le spese generali sostenute e per le attività svolte a favore degli utenti del Centro, €. 26.000,00 annui. Tale importo potrà essere rivalutato in base a specifici accordi tra le parti ed in relazione alle peculiarità dei singoli progetti individualizzati degli utenti ammessi.

Il pagamento delle note avviene di norma a 60 giorni dalla data di emissione delle stesse.

TITOLO IV – MONITORAGGIO E CONTROLLO

Articolo 16 - RENDICONTAZIONE ECONOMICA SULLA GESTIONE DEI SERVIZI.

L'ASP si impegna a mettere a disposizione degli Uffici competenti del Comune, anche tramite supporti telematici, i seguenti documenti:

1. rendiconti semestrali, o comunque a richiesta dei sottoscrittori, anche con proiezioni al 31/12

per consentire al responsabile competente la redazione degli atti di spesa;

2. ogni eventuale report sulle attività che venga richiesto dai sottoscrittori della convenzione.

I rendiconti semestrali devono evidenziare i costi e i ricavi del servizio regolato dalla presente convenzione, nonché gli indici maggiormente significativi della gestione economica, finanziaria, del personale e del controllo di qualità.

La relazione annuale dovrà contenere gli elementi qualitativi e quantitativi atti a valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le verifiche interne verranno condotte attraverso incontri tra i rappresentanti dell'ASP e gli incaricati del Comune di Alfonsine.

Articolo 17 - VERIFICA E MONITORAGGIO.

Al fine di verificare periodicamente quanto convenuto con la presente convenzione, si concorda che la verifica e il monitoraggio della qualità dell'erogazione del servizio venga attuata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dal Comune di Alfonsine, ognuno per le proprie competenze.

TITOLO V – NORME FINALI

Articolo 18 - APPLICAZIONE DELLE NORME DEL CODICE CIVILE PER QUANTO NON PREVISTO.

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Articolo 19 - INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE ED ELEZIONE DEL FORO.

Tutte le controversie che potessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'esecuzione della convenzione, che non fosse possibile comporre, saranno di competenza dell'Assemblea dei Soci e, se ciò non fosse esaustivo, del Foro Giudiziario di Ravenna.

Articolo 20 - REGISTRAZIONE.

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ed è registrabile solo in caso d'uso ai sensi dell'art.4 della tariffa parte 2 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (*scritture private non autenticate, non aventi ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale*).

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della presente convenzione sono a carico, in parti uguali, dei soggetti firmatari.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL COMUNE DI ALFONSINE

***PER L'ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
IL PRESIDENTE***

PER L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Visto per il Repertorio